

Regione Lazio

DIREZIONE AGRIC., PROM. FIL. E CULT. CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2020, n. G08314

Accesso ai contributi sui costi dei premi assicurativi versati dalle imprese zootecniche per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi uccisi dal lupo nonché per l'acquisto di cani da guardiania. Approvazione del Bando Pubblico. Termine di presentazione delle domande di contributo fissato al 28 agosto 2020.

OGGETTO: Accesso ai contributi sui costi dei premi assicurativi versati dalle imprese zootecniche per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi uccisi dal lupo nonché per l'acquisto di cani da guardiania. Approvazione del Bando Pubblico. Termine di presentazione delle domande di contributo fissato al 28 agosto 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2020 n. 13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020 – 2022;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i., ed in particolare l’art. 2 comma 1 in base al quale il lupo (*Canis lupus*) è incluso tra le specie di fauna selvatica particolarmente protette;

VISTA la legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” e s.m.i. di attuazione della legge n. 157/1992;

VISTA la legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento (UE) 1408 del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e le sue successive modifiche e integrazioni, in particolare il regolamento (UE) 316 del 21 febbraio 2019, che innalza il massimale di aiuto concedibile per beneficiario;

VISTI gli orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea 2014/C 204/01), in particolare il capitolo 1, paragrafo 1.2.1.5 sugli indennizzi dei danni causati da specie protette;

VISTO il Reg (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002;

VISTO il Reg (UE) n. 142/2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5591 del 19/05/2020 pubblicato in G.U. n. 156 del 22/06/2020 che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di Stabilità regionale 2019”, pubblicata sul BURL n. N. 105 - Supplemento n. 1 – del 29/12/2018, e in particolare l’art. 4 (Aggiornamento delle disposizioni finanziarie di leggi regionali ed ulteriori disposizioni di spesa), che al comma 62 stabilisce che “al fine di contenere gli attacchi dei lupi e canidi al bestiame, la Regione promuove la realizzazione di progetti sperimentali concernenti l’impiego di cani da guardia di razza maremmana-abruzzese, con pedigree e di alta genealogia, e la stipula di polizze assicurative per la

copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi di bestiame uccisi dal lupo” e al comma 63 dispone che “agli oneri di cui al comma 62 si provvede mediante l’istituzione di una apposita voce di spesa denominata “Contenimento degli attacchi dei lupi e canidi al bestiame” nell’ambito del programma 01 della missione 16, alla cui autorizzazione di spesa, pari ad euro 100.000,00 per ciascuna annualità 2019, 2020 e 2021, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente iscritto nel programma 03 della missione 20”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 690 del 01/10/2019 “Obiettivi generali e linee prioritarie di intervento per la conservazione del lupo nel Lazio e per la coesistenza con le attività zootecniche”, pubblicata sul BURL n. 82 del 10/10/2019 , che rende necessaria la collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi generali disposti la collaborazione tra la Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette, la Direzione Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca e la Direzione Salute e integrazione sociosanitaria , ciascuna attraverso l’adozione di specifiche linee di intervento;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018 n. 211, con cui viene conferito all’Ing. Mauro Lasagna l’incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G13693 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

PRESO ATTO che la sopra citata DGR 690/2019:

1. individua in capo alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca le seguenti linee di intervento:
 - a. Prevenzione: fornitura, quali strumenti di prevenzione, di cani da guardiania di razza maremmana – abruzzese, con pedigree e di alta genealogia al fine di contenere gli attacchi di lupi e altri canidi al bestiame;
 - b. Assicurazioni: contributi per la stipula di polizze assicurative:
 - per la copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento delle carcasse di ovini uccisi dal lupo;
 - per la sostituzione dei capi di bestiame uccisi dal lupo;
2. garantisce per la Direzione Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall’attuazione delle linee di intervento previste sul capitolo di spesa iscritto nel programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”, missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”: B11919, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.99, per euro 100.000,00 per l’anno 2019, 100.000,00 per l’anno 2020, 100.000,00 per l’anno 2021;

TENUTO CONTO che la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, in conformità con quanto stabilito dall’art. 4, commi 62 e 63 della L.R. 13/2019 e dalla DGR 690/2019, deve provvedere all’adozione degli atti necessari all’attuazione delle misure di intervento a favore delle imprese zootecniche della Regione Lazio, per il contenimento degli attacchi dei lupi agli ovini attraverso l’erogazione di contributi sui costi dei premi assicurativi versati dalle imprese agricole zootecniche con allevamenti ovini per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine, ai sensi di quanto previsto dal Reg Ce n.1609/2009 e Reg Ce

n.142/2011 e s.m.i., e per la sostituzione dei capi ovini uccisi dal lupo, nonché attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisto di cani da guardiania;

RITENUTO di approvare il testo del Bando pubblico "Accesso ai contributi sui costi dei premi assicurativi versati dalle imprese zootecniche per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi uccisi dal lupo nonché per l'acquisto di cani di guardiania", per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 4, commi 62 e 63, della L.R. n.13 del 28/12/2018, nonché secondo le direttive di cui alla D.G.R. n.690/2019, "*Allegato A*" alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno individuare la data del **28 agosto 2020** quale termine ragionevole per la scadenza della presentazione delle domande di contributo;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il testo del Bando pubblico "Accesso ai contributi sui costi dei premi assicurativi versati dalle imprese zootecniche per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi uccisi dal lupo nonché per l'acquisto di cani di guardiania", per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 4, commi 62 e 63, della L.R. n.13 del 28/12/2018, nonché secondo le direttive di cui alla D.G.R. n. 690/2019, "*Allegato A*" alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di fissare i termini per la presentazione delle domande di contributo alla data del **28 agosto 2020**;
3. che al finanziamento del presente Bando pubblico si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo B11919 denominato "Contenimento degli attacchi dei lupi e canidi al bestiame (art. 4, commi 62-63, L.R. n. 13/2018)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020, nella misura di € 100.000,00.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna



ALLEGATO A

BANDO PUBBLICO

ACCESSO AI CONTRIBUTI SUI COSTI DEI PREMI ASSICURATIVI VERSATI DALLE IMPRESE ZOOTECNICHE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DELLE CARCASSE OVINE E PER LA SOSTITUZIONE DEI CAPI UCCISI DAL LUPO NONCHE' PER L'ACQUISTO DI CANI DA GUARDIANIA

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

Il presente Bando, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, commi 62 e 63, della L.R. n.13 del 28/12/2018, nonché secondo le direttive di cui alla D.G.R. n.690/2019, prevede misure di intervento a favore delle imprese zootecniche della Regione Lazio, per il contenimento degli attacchi dei lupi agli ovini.

Il presente Bando prevede l'erogazione di contributi sui costi dei premi assicurativi versati dalle imprese agricole zootecniche con allevamenti ovini per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine, ai sensi di quanto previsto dal Reg Ce n.1609/2009 e Reg Ce 142/2011 e s.m.i., e per la sostituzione dei capi ovini uccisi dal lupo, nonché l'erogazione di contributi per l'acquisto di cani da guardiania.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

I contributi previsti nel presente Bando sono destinati alle imprese zootecniche con allevamenti ovini con centro aziendale ricadente nel territorio della Regione Lazio.

ARTICOLO 3

Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare istanza di accesso ai contributi previsti dal presente Bando le imprese zootecniche, ricadenti nel territorio della Regione Lazio, che detengano ovini, con una consistenza media di stalla annua ovina non inferiore a 10 UBA (Unità Bestiame Adulto) secondo un indice di conversione pari a 1 ovino = 0,15 UBA secondo quanto previsto dall' art. 41 par. c) del Reg. UE 1305/2013 e dall'allegato II del Reg. UE 808/2014.

Tutti i beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- soddisfare le condizioni previste dall'allegato I "Definizione di Microimprese, Piccole e Medie Imprese" del Reg. (UE) n. 702/2014;
- essere iscritti nel registro delle imprese - Settore agricoltura;
- essere in possesso del registro di stalla;
- essere titolari di partita IVA con codice di attività agricolo;
- avere il centro aziendale ricadente sul territorio della Regione Lazio;



- aver costituito e aggiornato il fascicolo aziendale (D.P.R. n.503/99);
- essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;
- non essere aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà
- non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette;
- non essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- non aver raggiunto il tetto massimo previsto dal Reg (UE) 2019/316 e dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5591 del 19/05/2020 di aiuti di “*de minimis*” nell’arco di tre esercizi finanziari.

I beneficiari delle domande riguardanti l’erogazione di contributi sui costi dei premi assicurativi alla data di presentazione della domanda inoltre:

- non devono aver ricevuto contributi pubblici per la stipula di assicurazioni per il contenimento degli attacchi a lupo nell’anno corrente;
- devono essere titolari di una polizza assicurativa che preveda la copertura dei costi per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse nonché della sostituzione di capi ovini del proprio allevamento uccisi dal lupo. Nel caso in cui alla data della presentazione della domanda non sia stata stipulata la polizza assicurativa, il richiedente deve sottoscriverla e trasmetterne copia all’Area Decentrata Agricoltura, di seguito ADA, competente, entro 30 (trenta) giorni dalla data della determinazione di ammissibilità a finanziamento, pena la decadenza dal finanziamento stesso.

I beneficiari delle domande riguardanti l’erogazione di contributi per l’acquisto di cani da guardiania alla data di presentazione della domanda:

- non devono aver ricevuto contributi pubblici per l’acquisto di cani da guardiania nei 5 (cinque) anni antecedenti la pubblicazione del presente bando;
- devono possedere recinzioni fisse o mobili dello spazio destinato al proprio allevamento zootecnico adeguate al ricovero dei capi ovini presenti in azienda, nel rispetto delle norme di tutela del benessere animale.

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all’atto di presentazione della domanda, pena l’inammissibilità della domanda di contributo.

ARTICOLO 4

Tipologie di intervento e Aliquote contributive

Le Tipologie di intervento previste nel presente bando sono due:

1) Erogazione contributi sui costi dei premi assicurativi

Per le domande inerenti l’erogazione di contributi sui costi dei premi assicurativi, sono ammissibili:

- contributi sui costi dei premi assicurativi, relativi all’anno 2020, versati dalle imprese agricole zootecniche per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi di bestiame uccisi dal lupo.

A copertura dei costi sostenuti dalle imprese zootecniche ovine sono stabilite le seguenti aliquote contributive:



- fino al 100% del premio versato per polizze assicurative a copertura della rimozione e distruzione di carcasse di capi ovini uccisi dal lupo;
- fino al 75% del premio versato per polizze assicurative a copertura della sostituzione di capi ovini uccisi dal lupo.

2) Erogazione contributi per l'acquisto di cani da guardiania

Per le domande inerenti l'acquisto di cani da guardiania, sono ammissibili:

- contributi per l'acquisto di cani appartenenti alla razza "pastore maremmano abruzzese", con pedigree e di alta genealogia.

A copertura dei costi sostenuti dalle imprese zootecniche ovine è stabilita la seguente aliquota contributiva:

- il 70% del costo sostenuto per l'acquisto del/dei cane/i da guardiania, comprensivo delle spese relative:
 - al microchip e alla registrazione anagrafica canina, oppure, in alternativa al passaggio di proprietà e intestazione a nome del beneficiario;
 - alle cure veterinarie ordinarie;
 - al necessario addestramento in azienda.

E' previsto un contributo massimo ammissibile per ogni singolo cane pari a € 800,00.

I cani devono avere un'età non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi (verificata alla data di ingresso in azienda) ed essere in possesso di pedigree (certificato di iscrizione al libro genealogico).

I cani devono avere genitori con buona funzionalità nell'attività di guardiania, con particolare riferimento alle caratteristiche di affidabilità, di attenzione al bestiame, di protezione diretta dei capi e di rispetto per le persone.

I cani, una volta acquistati, dovranno inoltre essere iscritti all'anagrafe canina a nome del beneficiario e dovranno essere addestrati da un addestratore cinofilo.

Il numero massimo di cani acquistabili è pari a 2 per impresa.

L'IVA non costituisce spesa ammissibile a contributo.

ARTICOLO 5

Modalità di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di contributo deve avvenire entro il 28 agosto 2020.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di contributo per ogni tipologia di intervento di cui all'art 4, secondo i Modelli di Domanda: Allegato 1 e Allegato 2, allegati parte integrante del presente Bando pubblico.

Le domande devono essere trasmesse tramite PEC ai seguenti indirizzi:

ADA Lazio Nord, competente per le province di Rieti e Viterbo:

adarieti@regione.lazio.legalmail.it; adaviterbo@regione.lazio.legalmail.it;

ADA Lazio Centro, competente per la provincia di Roma: adaroma@regione.lazio.legalmail.it;

ADA Lazio Sud, competente per le province di Frosinone e Latina: adafrosinone@regione.lazio.legalmail.it, adalatina@regione.lazio.legalmail.it.

Ogni PEC deve riguardare una sola domanda di contributo.

Le domande di contributo devono essere complete di quanto previsto al successivo art. 6.



ARTICOLO 6

Documentazione

Al Modello di Domanda di contributo dovrà essere allegata:

- la Tabella (Allegato 3) relativa ai punteggi dei criteri di selezione, corredata della documentazione necessaria ad attestarne il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi stessi
- la Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “*de minimis*” (Allegato 4).

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Per tutti i richiedenti è necessario pertanto sottoscrivere il modello di domanda contenente anche la Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, in cui si attesti:

- a) di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente domanda;
- b) che l'impresa rientra nella definizione di PMI del settore agricolo primario di cui al Reg.(UE)702/2014 e che soddisfa tutte le condizioni ivi previste;
- c) la titolarità di Partita IVA con codice attività agricolo, con centro aziendale ricadente nel territorio della Regione Lazio;
- d) iscrizione al registro delle imprese, alla Camera di Commercio, all' INPS ed all' INAIL;
- e) possesso del registro di stalla e fascicolo aziendale aggiornato (D.P.R. n. 503/99);
- f) di essere in regola relativamente agli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL e di rispettare l'obbligo, per i propri dipendenti, dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. Tale dichiarazione dovrà essere rinnovata e presentata alla Regione prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (acconto, saldo);
- g) di non essere aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- h) di non essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- i) di non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette
- j) di non aver raggiunto il tetto massimo, previsto dal Reg (UE) 2019/316 e dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5591 del 19/05/2020, di aiuti di “*de minimis*” nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per le domande riguardanti l'erogazione di contributi sui costi dei premi assicurativi, oltre alla dichiarazione di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera j) sopra riportati, è necessario inoltre dichiarare in domanda di non aver ricevuto agevolazioni pubbliche per la stipula di assicurazioni per il contenimento degli attacchi a lupo nell'anno corrente.

Alla domanda è necessario allegare la polizza assicurativa, se stipulata antecedentemente o contestualmente alla data della domanda stessa, che preveda la copertura dei costi per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse nonché della sostituzione di capi ovini del proprio allevamento uccisi dal lupo.

Nel caso in cui alla data della presentazione della domanda non sia stata stipulata la polizza assicurativa, il richiedente deve sottoscriverla e trasmetterne copia all'ADA competente, entro



30 (trenta) giorni dalla data della determinazione di ammissibilità a finanziamento, pena la decadenza dal finanziamento stesso.

Per le domande riguardanti l'erogazione di contributi per l'acquisto di cani da guardiania oltre alla dichiarazione di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera j) sopra riportati, è necessario dichiarare in domanda di non aver ricevuto contributi pubblici per l'acquisto cani da guardiania nei 5 anni antecedenti la pubblicazione del presente bando e che l'impresa è in possesso di recinzioni fisse o mobili dello spazio destinato al proprio allevamento zootecnico adeguate al ricovero dei capi ovini presenti in azienda, nel rispetto delle norme di tutela del benessere animale.

L'amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti od integrati.

Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni o rettifiche, la domanda sarà considerata rinunciata.

ARTICOLO 7

Modalità per la definizione del contributo

I contributi previsti dal presente Bando pubblico saranno concessi in regime di "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo, e ai sensi del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5591 del 19/05/2020 n.5591 del 19/05/20 che prevede un massimale pari a € 25.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

ARTICOLO 8

Disponibilità finanziaria

Al finanziamento del presente Bando pubblico si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo B11919 denominato "Contenimento degli attacchi dei lupi e canidi al bestiame (art. 4, commi 62-63, L.R. N. 13/2018)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020, nella misura di € 100.000,00.

Nell'ambito della predetta dotazione, l'importo di Euro 30.000,00 è riservato al finanziamento delle domande presentate in adesione all'intervento per l'erogazione di contributi sui costi dei premi assicurativi, restando la residua disponibilità di Euro 70.000,00 destinata alle domande inerenti l'intervento per l'acquisto di cani da guardiania.

Nel caso in cui la somma destinata a uno degli interventi di cui sopra risultasse superiore al fabbisogno, i residui possono esser utilizzati per l'altro intervento.

L'Amministrazione potrà procedere inoltre all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento delle domande di sostegno presentate in attuazione del presente bando pubblico, in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nel corso dello stesso esercizio finanziario o nelle successive annualità finanziarie.

Eventuali ed ulteriori incrementi della dotazione finanziaria, saranno ripartiti rispettando la proporzione di cui sopra.



ARTICOLO 9

Modalità per il finanziamento delle domande ammissibili

L'istruttoria sulle istanze pervenute è effettuata dalle ADA competenti per territorio, che si riservano di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sulla domanda presentata.

Ultimata l'istruttoria le ADA competenti per territorio provvedono all'invio degli elenchi delle imprese ammissibili e non ammissibili a contributo, all'Area Politiche di Prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura, che provvede, con propri atti, ad approvare i predetti elenchi e contestualmente, per i beneficiari ammissibili, a concedere i contributi spettanti nonché ad assumere il relativo impegno di spesa e liquidare gli importi spettanti, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

ARTICOLO 10

Domande di pagamento ed erogazione dei contributi

1) Erogazione contributi sui costi dei premi assicurativi

Per la tipologia di intervento per l'erogazione di contributi sui costi dei premi assicurativi è prevista l'erogazione in unica soluzione, ai beneficiari ammissibili a finanziamento, previa presentazione di domanda di pagamento, secondo il modello Allegato 5, allegando la seguente documentazione:

- Copia della polizza assicurativa stipulata;
- Copia della quietanza di avvenuto pagamento;
- Documentazione attestante il pagamento (Bonifico, assegno circolare).

La domanda di pagamento dovrà essere trasmessa all'ADA competente per territorio, tramite PEC, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'ammissibilità a contributo.

2) Erogazione contributi per l'acquisto di cani da guardiania

Per la tipologia di intervento per l'erogazione di contributi per l'acquisto di cani da guardiania è prevista l'erogazione in acconto e/o a saldo, ai beneficiari ammissibili a finanziamento.

Successivamente alla pubblicazione della determinazione di ammissibilità a contributo i beneficiari ammessi a finanziamento possono presentare domanda di pagamento, in acconto o a saldo, secondo il modello Allegato 6.

L'erogazione in acconto potrà essere effettuata a fronte di una spesa sostenuta e documentata pari almeno all'acconto richiesto, per un importo massimo pari al 50% del contributo concesso, allegando la seguente documentazione:

- 1) fattura di acquisto del/dei cane/i;
- 2) quietanza di pagamento della fattura di acquisto del/dei cane/i;
- 3) copia dell'atto di registrazione all'anagrafe canina;
- 4) copia dell'atto di intestazione del cane al beneficiario;
- 5) dichiarazione rilasciata dal venditore del cane che attesti le caratteristiche dei genitori e del cucciolo. L'allevatore dei cani acquistati deve produrre una valutazione funzionale dei genitori del/dei cani oggetto dell'investimento, la quale attesti la buona funzionalità dei genitori nell'attività di guardiania, con particolare riferimento alle caratteristiche di



affidabilità, di attenzione al bestiame, di protezione diretta dei capi e di rispetto per le persone. Deve altresì fornire una valutazione qualitativa del carattere del cucciolo e i certificati veterinari delle vaccinazioni effettuate dalla sua nascita fino al momento del trasferimento nell'azienda zootecnica dell'acquirente;

- 6) copia delle certificazioni veterinarie;
- 7) fatture del veterinario e dell'addestratore cinofilo;
- 8) quietanza di pagamento della fattura veterinario e addestratore cinofilo.

E' possibile un'unica erogazione in acconto e la domanda di saldo deve essere presentata entro 12 (dodici) mesi dalla data di pubblicazione della determinazione di ammissibilità a finanziamento.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di contributo.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di contributo o nel caso in cui la domanda non sia ammessa al finanziamento per carenza di fondi, le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione. Pertanto, le spese sostenute restano completamente a carico degli stessi soggetti richiedenti.

ARTICOLO 11

Impegni e obblighi

Per la tipologia di intervento per l'erogazione di contributi sui costi dei premi assicurativi, nel caso in cui alla data della presentazione della domanda non sia stata stipulata la polizza assicurativa, per la tipologia di intervento per l'erogazione di contributi sui costi dei premi assicurativi è previsto, pena la decadenza dal contributo, che il beneficiario si impegni a sottoscrivere la polizza e a trasmetterne copia all'ADA competente, entro 30 (trenta) giorni dalla data della determinazione di ammissibilità a finanziamento.

Per gli interventi di acquisto cani da guardiania è previsto, pena la decadenza dal contributo, che il beneficiario si impegni a:

- addestrare, tramite addestratore cinofilo, il/i cane/i oggetto di finanziamento con il presente bando;
- non cedere a terzi, per almeno cinque anni dalla data di acquisto, il/i cane/i oggetto di finanziamento con il presente bando pubblico;
- garantire l'accesso in azienda a personale regionale e fornire ogni informazione utile ai fini di controllo e monitoraggio dell'intervento.

Qualora si accerti il mancato rispetto degli impegni previsti nel presente bando pubblico il beneficiario decadrà dal contributo e dovrà restituire quanto concesso.

Sono fatte salve eventuali causa di forza maggiore che rendessero impossibile il rispetto degli impegni sopra riportati, individuate esclusivamente nei casi di morte accidentale del/i cane/i e/o decesso del beneficiario.

In caso di cessione d'azienda, il cessionario deve provvedere ad intestare a suo nome il/i cane/i oggetto di contributo, e deve impegnarsi a mantenere in stato di perfetta efficienza fisica l'animale.



Il cessionario inoltre si impegna a garantire l'accesso in azienda a personale regionale e a fornire ogni informazione utile per fini di controllo e monitoraggio.

ARTICOLO 12 *Criteria di selezione*

Qualora la dotazione finanziaria del bando non consenta il finanziamento di tutte le domande di contributo è prevista la formulazione di una graduatoria regionale per ogni tipologia di intervento.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del bando.

La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio attribuito ad ogni domanda sulla base dei criteri di selezione, come da tabella di seguito riportata:

	TIPOLOGIE DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Favorire la crescita socio economica ed incrementare la competitività delle realtà zootecniche	A	Aziende localizzate nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo ricadenti in aree D secondo la classificazione regionale o in zone montane	25	25	55
		B	Aziende ricadenti nella Rete Natura 2000 e/o nelle Aree Naturali Protette e loro aree contigue e Zone di protezione esterna	30	30	
PRIORITA' AMBIENTALI	Favorire la coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice zootecnica territoriale	C	Aziende con consistenza media annua ovina superiore a 15 UBA e inferiore a 25 UBA (Unità Bestiame Adulto)	15	25	25
		D	Aziende con consistenza media annua ovina superiore a 25 UBA e inferiore a 35 UBA (Unità Bestiame Adulto)	20		
		E	Aziende con consistenza media annua ovina superiore a 35 UBA (Unità Bestiame Adulto)	25		
PRIORITA' RELATIVE A REQUISITI SOGGETTIVI	Incentivare lo sviluppo, l'ammodernamento e l'innovazione del settore agricolo	F	Giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni	20	20	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE					100	100

A parità di punteggio viene data priorità in base all'ordine di presentazione della domanda.



ARTICOLO 13
Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

Ai sensi del D.L. n. 33/2013 il presente bando è pubblicato sul sito regionale www.regione.lazio.it e nella specifica Sezione Trasparenza e sul BUR Lazio.



Allegato 1

**Alla Regione Lazio
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA
CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

Area Decentrata Agricoltura
di _____

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN APPLICAZIONE
DELLA L. R.N. 13/2018 E DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE N. 690/2019**

“Contributi per pagamento sui costi dei premi assicurativi versati dalle imprese agricole zootecniche per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi uccisi dal lupo”

Il sottoscritto _____, Nato a _____ il _____ ;
residente a _____ prov. _____ in via _____, n. _____, C.A.P. _____,
_____ , codice fiscale _____, partita IVA _____

Titolare dell'impresa _____, ubicata a _____
in via _____, n. _____, C.A.P. _____, con una superficie
totale di Ha _____ di cui in affitto Ha _____

CUAA _____ (Codice Unico delle Aziende Agricole – Anagrafe
delle aziende agricole – DPR 503/99),

RECAPITOTELEFONICO _____ **Email** _____

Indirizzo PEC _____

Chiede

Di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n.13/2018, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n.690/2019, per il pagamento dei costi dei premi assicurativi versati dalle imprese agricole zootecniche per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi di bestiame uccisi dal lupo

A tal fine

Ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R.n.445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del citato D.P.R.n.445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del citato D.P.R. n.445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara:

- di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente domanda;



Allegato 2

**Alla Regione Lazio
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA
CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

Area Decentrata Agricoltura
di _____

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN APPLICAZIONE DELLA L. R.N.
13/2018 E DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 690/2019**

“Contributi per l’acquisto di cani da guardiania”

Il sottoscritto _____, Nato a _____ il _____ ;
residente a _____ prov. _____ in via _____, n. _____, C.A.P.
_____, codice fiscale _____, partita IVA _____

Titolare dell’impresa _____, ubicata a _____
in via _____, n. _____, C.A.P. _____, con una superficie
totale di Ha _____ di cui in affitto Ha _____

CUAA _____ (Codice Unico delle Aziende Agricole – Anagrafe
delle aziende agricole – DPR 503/99),

RECAPITOTELEFONICO _____ **Email** _____

Indirizzo PEC _____

Chiede

Di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n.13/2018, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della
Giunta regionale n.690/2019, per l’acquisto di n. _____cani da guardiania

A tal fine

Ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali
richiamate dall’art. 76 del D.P.R.n.445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di
atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base
di dichiarazioni non veritiere, di cui all’art.75 del citato D.P.R.n.445/2000, ai sensi e per gli effetti degli
artt.46 e 47del citato D.P.R. n.445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara:

- di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente
domanda;
- che l’impresa rientra nella definizione di PMI del settore agricolo primario di cui al Reg.(UE)702/14
e che soddisfa tutte le condizioni ivi previste;



- che l'impresa è iscritta al registro delle imprese, alla C.C.I.A.A. di _____ ed è in possesso della seguente P.IVA _____ con codice attività agricolo, con centro aziendale ricadente nel territorio della regione Lazio;
- che l'impresa è in possesso di fascicolo aziendale e registro di stalla aggiornati;
- che l'impresa è iscritta all'INPS e INAIL ed è in regola relativamente agli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL e rispetta l'obbligo, per i propri dipendenti, dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati;
- che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette;
- che l'impresa non ha raggiunto il tetto massimo previsto dal Reg (UE) 2019/316 e dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5591 del 19/05/2020 di aiuti di "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari;
- che l'impresa non ha ricevuto contributi per acquisto cani da guardiania nei 5 anni antecedenti la pubblicazione del presente bando;
- che l'impresa è in possesso di recinzioni fisse o mobili dello spazio destinato al proprio allevamento zootecnico adeguate al ricovero dei capi di bestiame presenti in azienda, nel rispetto delle norme di tutela del benessere animale.

Si impegna inoltre a

- addestrare, tramite addestratore cinofilo, il/i cane/i oggetto di finanziamento con il presente bando;
- non cedere a terzi, per almeno cinque anni dalla data di acquisto, il/i cane/i oggetto di finanziamento con il presente bando pubblico;
- garantire l'accesso in azienda a personale regionale e fornire ogni informazione utile ai fini di controllo e monitoraggio dell'intervento.

Chiede inoltre:

che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

- accreditamento su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)
- accreditamento su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

ISTITUTO										AGENZIA																			
PAESE	CINEUR	CIN	ABI				CAB		CONTO CORRENTE																				

ALLEGA:

- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (Allegato 4).
- Tabella 1, allegata al presente modello di domanda, debitamente compilata con il punteggio relativo ai criteri di selezione, corredata della documentazione necessaria ad attestare il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi stessi.

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. n.196/2003, che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____



ALLEGATO 3

CRITERI DI PRIORITA' E PUNTEGGI ATTRIBUITI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

TIPOLOGIE DI PRIORITA'	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO PER CRITERIO Attribuito dal richiedente	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Favorire la crescita socio economica ed incrementare la competitività delle realtà zootecniche	A	Aziende localizzate nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo ricadenti in aree D secondo la classificazione regionale o in zone montane	25		55
	B	Aziende ricadenti nella Rete Natura 2000 e/o nelle Aree Naturali Protette e loro aree contigue e Zone di protezione esterna	30		
Favorire la coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice zootecnica territoriale	C	Aziende con consistenza media annua ovina superiore a 15 UBA e inferiore a 25 UBA (Unità Bestiame Adulto)	15		25
	D	Aziende con consistenza media annua ovina superiore a 25 UBA e inferiore a 35 UBA (Unità Bestiame Adulto)	20		
	E	Aziende con consistenza media annua ovina superiore a 35 UBA (Unità Bestiame Adulto)	25		
Incentivare lo sviluppo, l'ammodernamento e l'innovazione del settore agricolo	F	Giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni	20		20
TOTALE			100		100



ALLEGATO 4

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		Nata/o il	Nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	Cap	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

In relazione a quanto previsto dalla **L. R. n. 13 del 28 dicembre 2018**:

Bando pubblico	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL)
	Deliberazione della Giunta Regionale n..... del	n..... del
	Così come modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n..... del	n..... del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013), e successivo **Regolamento (UE) 2019/316** della Commissione del 21 febbraio 2019 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L51/1 del 22.02.2019) e secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5591 del 19/05/2020.

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 e successivo Regolamento (UE) /2019/316 *de minimis* nel settore agricolo



- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione, riportate di seguito;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione;

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

¹Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)



Sezione B - Rispetto del massimale

Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____

Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
<i>Totale</i>								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)



n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
<i>Totale</i>							

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e dataIn fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "*de minimis*".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "*de minimis*" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014.

(da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		Nata/o il	Nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	Cap	Via	n.	Prov.	

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dalla **L.R. n. 13 del 28 dicembre 2018**:

Bando pubblico	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Deliberazione della Giunta Regionale n..... del	n.....del
	Così come modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n..... del	n.....del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n./..... della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del,), e successivo Regolamento (UE) della Commissione del....., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del,)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 e successivo Regolamento 2019/316 *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

1.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

1.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹	Intensità di aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ²	
1							
2							
3							
<i>Totale</i>							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 e successivo Reg. n. 316/2019 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

Modello de minimis*Nota esplicativa per le Amministrazioni concedenti.*

Il modello di dichiarazione «*de minimis*» che si propone è stato costruito sulla base delle indicazioni riportate nel regolamento 1407/2013/UE e potrà essere utilizzato, *mutatis mutandis*, anche in applicazione dei regolamenti «*de minimis*» specifici per i settori agricoltura e pesca. Potrebbe altresì essere, con gli opportuni aggiustamenti, utilizzato come base per un modello in esecuzione al Reg. n. 360/2012 «*de minimis*» (SIEG), fermo restando che la Commissione europea ha informalmente precisato che la definizione di “impresa unica” fornita dal Reg. 1407/2013/UE/UE, in quanto introduce una semplificazione normativa, non deve essere estesa al Reg. 360/2012/UE, che continua invece a fare riferimento alle pronunce della Corte di Giustizia (alla data del 3 giugno 2014, si è in attesa di ricevere chiarimenti applicativi di tale precisazione).

Al modello è allegata una nota di “istruzioni alla compilazione”, rivolto alle imprese beneficiarie dell’aiuto, che ne costituisce parte integrante. Anche le istruzioni sono costruite sulla base del regolamento 1407/2013/UE e dovranno essere adattate in caso di applicazione degli altri regolamenti de minimis.

La dichiarazione, presentata al momento della domanda di finanziamento, dovrebbe essere confermata o modificata al momento della concessione dell’aiuto per verificare se sono intervenute eventuali modifiche, e comunque aggiornata in caso di modifiche sostanziali.

Per la Sezione A “natura dell’impresa” si evidenzia che qualora l’impresa richiedente faccia parte di **un’impresa unica**, come definita all’art. 2(2) del regolamento 1407/2013/UE, dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante).

Per la Sezione B “Rispetto del massimale”:

Si ricorda che per verificare il rispetto della soglia il De minimis si somma con tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall’impresa nei tre anni, ma esclusivamente con questi.

Il triennio di riferimento dell’impresa richiedente il contributo deve essere applicato a tutte le imprese costituenti l’“impresa unica” anche qualora queste ultime si avvalgano di periodi differenti.

Il controllo del cumulo da parte dell’amministrazione concedente deve fermarsi ai confini dello Stato membro di appartenenza: fanno fede in tal caso sia la sede legale che l’unità operativa.

In riferimento alle vicende societarie di scissione si terrà conto degli aiuti attribuiti o assegnati all’impresa richiedente. Con riferimento alle vicende societarie di fusione/acquisizione di azienda nella sua interezza è necessario tener conto degli aiuti concessi a ciascuna impresa che ha partecipato alla fusione/acquisizione.

In caso di trasferimento di un ramo d’azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell’aiuto *de minimis*, l’amministrazione applicherà il principio generale, cui il Regolamento s’ispira, secondo il quale il contributo segue il ramo d’azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso, a prescindere dalla natura della fattispecie circolatoria che successivamente ha determinato il trasferimento del ramo d’azienda.

Ai fini dell’individuazione del plafond di finanziamento ammissibile, l’impresa richiedente potrà dichiarare anche l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore.

Inoltre, la colonna relativa all’importo *de minimis* “di cui imputabili all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi” dovrà essere riportata solo nei bandi “misti” che si rivolgono a tutte le imprese a prescindere dal settore di pertinenza; invece, per gli avvisi “settoriali” che escludano a priori il settore trasporti, la colonna potrà essere omessa.

Mentre le sezioni A e B del modello sono standard, le sezioni C, D ed E sono facoltative e strettamente connesse ai contenuti dell’avviso. Di conseguenza anche le relative “istruzioni alla compilazione” andranno rese coerenti con il contenuto del modello.

L’amministrazione valuterà se richiedere tali informazioni alle imprese nella dichiarazione sostitutiva o nella domanda di finanziamento.

Per la Sezione C “settori in cui opera l’impresa”:

Si suggerisce di specificare nel bando/avviso le attività e/o i settori economici ammissibili al finanziamento e:

1) indicare che sono finanziabili solo le imprese che operano esclusivamente nei settori ammessi, oppure

2) specificare che se l'impresa opera in più settori, gli aiuti a titolo «*de minimis*» non dovranno finanziare attività escluse dal campo di applicazione dello stesso, né finanziare, oltre i massimali pertinenti, le attività che possono beneficiare di un massimale inferiore. Per questo motivo l'impresa dovrà disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi.

Ai fini del controllo, per questa seconda opzione l'amministrazione potrà valutare se, oltre le indicazioni così fornite nel bando/avviso, inserire nel modello anche la sezione C in cui l'impresa dichiara di possedere tale sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi o eventualmente far inserire tali informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento.

Per la Sezione D "condizioni di cumulo":

L'amministrazione può scegliere di individuare o meno nell'avviso i costi ammissibili e

1) esplicitare il divieto di cumulo di questi con altri aiuti di Stato.

A tale proposito si segnala che ai sensi del DPR 196/2008, art.2(4): "Non sono ammissibili [ai fondi strutturali] le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario". Pertanto, per i fondi strutturali relativamente al periodo 2007-2013, si suggerisce di evitare le possibilità di cumulo tra fonti diverse di finanziamento sui medesimi costi ammissibili, chiarendolo esplicitamente nell'avviso/bando.

Questa situazione si verificherebbe anche qualora l'amministrazione scegliesse di non individuare i costi ammissibili nel proprio avviso/bando; in questo caso dovrà contestualmente chiarire che l'aiuto *de minimis* non è concedibile se l'impresa ha già ricevuto altri aiuti sullo stesso progetto.

2) permettere le possibilità di cumulo con altri aiuti di Stato, eventualmente anche concessi per gli stessi costi ammissibili entro i limiti previsti di regolamento.

In questo caso lo schema della dichiarazione *de minimis* dovrà contenere la Sezione D; il richiedente dovrà compilarla affinché l'amministrazione possa verificare che le intensità di aiuto previste negli altri strumenti di aiuto (esenzione o notifica) non siano superate.

Per la Sezione E "aiuti sotto forma di prestiti e garanzie"

Se l'Amministrazione concede aiuti «*de minimis*» sotto forma di prestiti o di garanzie l'avviso dovrebbe specificare che non potranno essere ammesse al finanziamento le seguenti imprese:

- imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori
- grandi imprese che si trovano in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Solo in questo caso il modello dovrebbe contenere anche la sezione E

Precisazioni in merito alla dichiarazione sostitutiva da sottoscrivere da parte delle imprese facenti parte dell'impresa unica).

Si ritiene che l'impresa richiedente non possa sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva attestante non solo i propri, ma anche gli aiuti *de minimis* ricevuti dalle imprese ad essa collegate ai sensi della definizione di impresa unica, in quanto la dichiarazione sostitutiva consente di attestare il proprio stato con riferimento a stati/situazioni altrui (ad es. dimensionale, con riferimento alla definizione di PMI) ma non fatti od operazioni altrui.

Inoltre, l'amministrazione concedente sarà sempre e comunque tenuta al controllo delle informazioni autocertificate dalle imprese: tale controllo può essere effettuato a campione solo in presenza delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; forme diverse esigono il controllo a tappeto sul 100% delle dichiarazioni.

Qualora l'amministrazione concedente effettui un controllo a campione su un'impresa richiedente A che ha dichiarato di essere impresa unica assieme alle imprese B e C, l'amministrazione sarà comunque tenuta a recuperare le informazioni sulle imprese B e C, che sarebbero già a disposizione dell'amministrazione.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Lazio, in qualità di " Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Lazio, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 13/2018.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Accertamenti relativi alla presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n.13/2018.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, mai in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Lazio, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art.7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art.5, comma2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, comprese quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento è irrealizzabile o comporta un'impiego sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale."

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, CAP 00145.

La Regione Lazio ha designato, quale Responsabile del trattamento, l'ing. Silvio Cicchinelli.

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Lazio, Ufficio per le relazioni con il pubblico(URP), per iscritto o recando si direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 – dalle 14,30 alle 17,00, in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma(Italia): telefono 800-012283 (numero attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 20,00), fax06-51683840, e-mailurp@regione.lazio.it.

Le richieste di cui all'art.7del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato 5

**Alla Regione Lazio
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA
CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

Area Decentrata Agricoltura

di _____

DOMANDA UNICA DI PAGAMENTO

Contributi per pagamento sui costi dei premi assicurativi versati dalle imprese agricole zootecniche per la rimozione e lo smaltimento delle carcasse ovine e per la sostituzione dei capi uccisi dal lupo.

Il sottoscritto _____, Nato a _____ il _____;

residente a _____ prov. _____ in via _____, n. _____, C.A.P.

_____, codice fiscale _____, partita IVA _____

Titolare dell'impresa _____, ubicata a _____

in via _____, n. _____, C.A.P. _____, con una superficie

totale di Ha _____ di cui in affitto Ha _____

CUAA _____ (Codice Unico delle Aziende Agricole – Anagrafe delle aziende agricole – DPR 503/99),

RECAPITOTELEFONICO _____ **Email** _____

Indirizzo PEC _____, vista la determinazione n. _____ del _____

con la quale è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a € _____

Chiede

La liquidazione dell'importo spettante, pari ad € _____

A tal fine

Ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R.n.445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del citato D.P.R.n.445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del citato D.P.R. n.445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara:

- di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente domanda;
- che l'impresa rientra nella definizione di PMI del settore agricolo primario di cui al Reg.(UE)702/2014 e che soddisfa tutte le condizioni ivi previste; che l'impresa è iscritta al registro delle imprese, alla C.C.I.A.A. di _____ ed è in possesso della seguente P.IVA _____ con codice attività agricolo, con centro aziendale ricadente nel territorio della regione Lazio;
- che l'impresa è in possesso di fascicolo aziendale e registro di stalla aggiornati;
- che l'impresa non ha ricevuto agevolazioni pubbliche per la stipula di assicurazioni per il contenimento

Allegato 6

Alla Regione Lazio

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area Decentrata Agricoltura

di _____

**DOMANDA PAGAMENTO
Contributi per l'acquisto di cani da guardiania**

Il sottoscritto _____, Nato a _____ il _____;

residente a _____ prov. _____ in via _____, n. _____, C.A.P.

_____, codice fiscale _____, partita IVA _____

Titolare dell'impresa _____, ubicata a _____

in via _____, n. _____, C.A.P. _____, con una superficie

totale di Ha _____ di cui in affitto Ha _____

CUAA _____ (Codice Unico delle Aziende Agricole – Anagrafe delle aziende agricole – DPR 503/99),

RECAPITOTELEFONICO _____ **Email** _____

Indirizzo PEC _____,

vista la determinazione n. _____ del _____ con la quale è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a € _____

Chiede

La liquidazione dell'importo, pari ad € _____

a titolo di acconto pari al _____% dell'importo ammesso a finanziamento.

a titolo di saldo pari al _____% dell'importo ammesso a finanziamento.

A tal fine

Ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R.n.445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del citato D.P.R.n.445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del citato D.P.R. n.445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara:

- di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente domanda;
- che l'impresa rientra nella definizione di PMI del settore agricolo primario di cui al Reg.(UE)702/2014 e che soddisfa tutte le condizioni ivi previste;

